

Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



**In dodici stelle il perché dell'amore a Maria**

***Settima stella:  
in Cristo Corredentrice***

*Scritti di Anna Maria Ossi*

# Corso di Esercizi spirituali

1-4 ottobre 2015

Casa S. Rita da Cascia

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## PRESENTAZIONE

La qualifica “Corredentrice” applicata a Maria SS. non è presente nel magistero della Chiesa di questi tempi.

Rileggendo attentamente i più importanti documenti mariani di questi ultimi ottant’anni, osserviamo che ricorrono vari altri titoli mariani di significato simile, ma comunque è evitato il termine “corredentrice”.

Così si leggono nella “Lumen Gentium” del Concilio Vaticano II i termini, “Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrice” (L.G. 8,62 - anno 1964).

Nell’esortazione apostolica del Beato Paolo VI del 1974 “*Marialis Cultus*” si trova “Cooperatrice del Redentore”.

In un discorso di S. Giovanni Paolo II del 1982, egli ricorda ai fedeli che Maria SS. è stata “eletta al supremo servizio della salvezza”.

Nell’enciclica “*Redemptoris Mater*” dello stesso Santo Pontefice del 1987, ricorrono gli attributi già citati della *Lumen Gentium* e si riscontra più volte l’espressione “Madre del Redentore ... e Soccorritrice del popolo cristiano” (cfr R.M. n. 52).

Il termine “Corredentrice”, così com’è, può portare alla errata interpretazione di porre sullo stesso piano Gesù, Redentore unico dell’umanità e Maria SS.

Sappiamo bene come stanno le cose.

Gesù Cristo fa il cento per cento per la nostra salvezza, come causa principale. Maria fa il cento per cento per la nostra salvezza, come collaboratrice totalmente dipendente e subordinata a Cristo.

L'espressione a noi donata: "In Cristo Corredentrica", rispetta perfettamente questa subordinazione.

Nessun fraintendimento, nessuna errata interpretazione, dunque, grazie a Colui che con tanta ricchezza di luci e di informazioni ci conduce alla scoperta delle virtù, dei pregi, delle benemerienze e dei meriti della nostra amatissima Madre, Maria.

Padre Gianfranco Verri

A handwritten signature in black ink, reading "P. Gianfranco Verri". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial 'P' and a decorative flourish at the end.

# 1. L'Amore Divino ha posto Maria SS. nella ferita del Cuore di Cristo

19/2/2001

Il valore eccelso della tua anima bambina, Maria, è oggetto di venerazione e culto per la provvida coesistenza della Volontà del Padre, che ha unito il tuo Cuore al Cuore di Gesù nell'attimo culminante nel quale una lancia lo trapassò<sup>1</sup>, dilaniando spiritualmente anche il tuo Cuore.

Non vi è ricerca soggettiva che possa dichiarare di non aver ricevuto il bene necessario all'anima dalla comunione d'amore, Gesù e Maria, ai piedi della S. Croce<sup>2</sup>, albero di vita universale.

Mite, doloroso esempio a testimonianza di un "Fiat" vissuto sino alle estreme conseguenze, per il perpetuarsi del rovelto ardente<sup>3</sup> che, nell'avvenuta vittoria sulla morte, torna a tuonare nel cuore umano, perché prenda coscienza dell'onnipotenza dell'Io-Sono<sup>4</sup>.

La redenzione ha in Maria SS. la Corredentrica preannunciata dal Padre prima di tutti i secoli<sup>5</sup>, per il suo altissimo ruolo di madre e di discepola del Figlio suo, Gesù Cristo.

Terribile realtà, la cecità umana che non s'avvede di continuare a peccare nel momento in cui Gesù, il Figlio di Dio, e Maria SS., figlia di Dio, resero certa la misericordiosa salvezza dell'umanità.

Mistero glorioso, seppur doloroso, che rende a tutt'oggi visibile agli occhi dell'anima il rovelto ardente, per la potenza dell' "Io-Sono"<sup>6</sup> del Padre nel Figlio e nell'azione salvifica dello Spirito Santo.

In te, Maria, avviene a tutt'oggi la continuità della partecipazione al Sacrificio di Gesù<sup>7</sup> su ogni altare del

mondo, per la donazione di entrambi i Cuori a coloro che si apprestano all'altare per conoscere, servire, amare sino all'offerta di sé, perché sempre più ampia sia la corredenzione.

Nascere dal tuo Immacolato Cuore, Maria SS., è vivere l'esperienza del dono della maternità spirituale, che assurge a vero e proprio carisma quando l'esperienza ha dimensione sacerdotale, cioè valore profondo ed inestimabile per i frutti spirituali che ne conseguono.

Purezza immacolata della più splendida delle vette, Maria SS. presiede alla realtà salvifica di Gesù, Sacerdote e Re, nel fulgore rutilante di mille soli, quali sono i principi fondamentali della sapienza eterna in ordine alla salvezza dell'umanità.

L'Amore Divino ha posto Maria SS. nella fenditura della roccia-Cristo<sup>8</sup>, cioè nella ferita del suo Cuore squarciato di Redentore: rovetto ardente nel quale lo Spirito Santo accoglie la candida colomba<sup>9</sup>, la sposa amata, la corredentrica Vergine Maria.

---

1) - cfr Gv. 19,34

2) - cfr Gv. 19,25

3) - cfr Es. 2,3s

4) - cfr Es. 3,14

5) - cfr Gn. 3,15

6) - cfr Es. 3,14

7) E' costante il ricordo di Maria nella liturgia, sia a ritmo quotidiano, nella "Prece eucaristica", sia nelle varie solennità mariane lungo tutto l'anno liturgico.

8) - cfr Ct. 2,14;1Cor, 10,4

9) - cfr Ct. 5,2

## 2. Maria SS., la perla più splendida tra due mani giunte

1/12/2001

È l'ausilio mistico<sup>10</sup> che deve essere invocato per accedere alle profondità sommerse che fanno di Maria SS. la più splendida delle perle tra due mani giunte che di ogni perla orante fungono da conchiglia.

Quali mani oranti, se non quelle di Gesù, possono meglio custodire la perla amata, la Madre, la pia, la corredentrica Maria?

Pianse lacrime di sangue Gesù nel Getsemani<sup>11</sup>, valore mistico di una passione imperversante, che coinvolse il Cuore Immacolato di Maria come tornado il fuscello.

Passione umano-divina dalla travolgente propria di un amore così vero da rendere calice il Cuore stesso di Maria SS.<sup>12</sup>, per accogliere del Figlio il Sangue purificatore, il suo stesso sangue donato quale Madre al Figlio nella dolcezza di un "sì" che li fuse eternamente.

Arte suprema l'amore di Dio, che mai divide coloro che congiunge in un'irreversibile unità d'amore.

Semplicistiche pretese umane non bastano a scalfire la compattezza mistica e reale tra cielo e terra della torre eburnea<sup>13</sup> Gesù-Maria.

La verità è nel vissuto di ore il cui tormento deve far deflagrare le cime dei monti dell'indifferenza umana, che non sa e non può capire cosa significa morire per amore nel corpo e nello spirito.

La perfezione umano-divina di Gesù non poteva non dare continuità alla potenza universale spirituale di cui il Padre ha investito la coppia umana Gesù e Maria, rendendo

l'uno redentore, quale nuovo Adamo<sup>14</sup> da cui non può essere esclusa Maria quale Corredentrica, nuova Eva<sup>15</sup>.

La santità di Maria SS. è l'habitat operativo di tutta l'azione divina, atta a realizzare il perfetto disegno divino che ingiunge all'umanità di guardare, non solo, ma di imitare Gesù e Maria<sup>16</sup> nell'offerta corredentrica di ogni cuore.

Valicare i monti dell'indifferenza e della superbia umana<sup>17</sup>, per poter nuovamente abbracciare l'immensità del cielo terso della concretezza del puro amore, è esperienza di coloro che da Gesù e Maria sanno lasciarsi immedesimare, per scoprire a loro volta l'immensità del Sacro Cuore di Gesù redentore e dell'Immacolato Cuore di Maria corredentrica.

Non è cosa da poco perché implica la crocifissione del cuore in pari misura, appartenga questo ad un uomo oppure ad una donna, perché in pari misura le anime amano in Gesù e per Gesù soffrire, morire, per poi, cristificate e sante, risorgere a lode e gloria del Padre.

---

10) - ausilio mistico = l'aiuto di Dio.

11) - cfr Lc. 22,30-40

12) - nella S. Messa, il calice è anche simbolo di Maria SS.

13) - Torre eburnea = Torre d'avorio, cfr le litanie lauretane

14) - cfr 1Cor. 15,45

15) - cfr Paolo VI - Solenne professione di fede - 30 Giugno 1968

16) - Sono i modelli supremi di santità, a noi proposti di continuo

17) - cfr Lc. 3,5; Is. 40,4



### 3. Ove è Gesù, ivi è Maria, Corredentrica eccelsa

1/12/2001

Operare al flagello dell'innocenza umana è ancora frutto di un'irriducibile indifferenza che può sì lavare le mani<sup>18</sup>, ma non l'anima dalla responsabilità di tradire la verità, il pensiero, la parola, l'amore stesso di Dio Padre, l'onnipotente.

Nell'unità d'anima Gesù e Maria non poterono certo non soffrire, al di là della sofferenza stessa, nell'essere consapevoli di quale carne veniva flagellata, la vittima umano-divina Gesù, e qual Cuore in egual misura riceveva misticamente la flagellazione.

Come dunque è possibile ignorare la partecipazione gravemente sofferta<sup>19</sup> del Cuore Immacolato di Maria a tanto tormento?

Sapersi Pilato è dato dalla misura in cui ciò può essere ascritto all'indifferenza d'ogni cuore umano.

Illudersi del fatto che ciò è superato, perché da millenni è avvenuto, è errato, perché la redenzione è Amore Divino, che non solo quotidianamente ma costantemente si rinnova sull'altare<sup>20</sup>, non solo nelle cattedrali ma nei cuori amanti di Gesù in tutto il mondo.

Ciò che non può e non deve essere dimenticato è che, misticamente, ove è Gesù ivi è Maria SS., corredentrica eccelsa in unità perfetta al Figlio Gesù, il crocifisso, morto e risorto per amore all'umanità.

Come può sorprendere ciò, se non nel giudizio critico e gravemente demolitore dei meriti del Sacro Cuore Immacolato di Maria, perché esso è, e sempre sarà, Corredentore sino all'ultima anima da salvare?

L'ingiungere dell'amore misericordioso in Maria è candido raggio di luce che dal Sacro Cuore di Gesù si diparte<sup>21</sup> per divenire luce d'amore e di verità in ogni cuore sensibile e buono che, con semplicità, accoglie ed ama la misericordia che di per sé non ha confini.

Immergersi nella luce del divino sacrificio redentore di Gesù è possibile innanzi alla Santa Croce benedetta, e chi più di Maria<sup>22</sup> in tale luce ha immerso il proprio cuore per porgere a Gesù, il Redentore, la santa partecipazione corredentrice?

Anelito di vita è la speranza che conduce le anime al limite di una generosità sacrificale senza confini, perché si perde nel mare di sofferenza e misericordia<sup>23</sup> che è identificabile solo in Gesù crocifisso e risorto, ora presente nell'Eucaristia.

Maternamente Maria conduce le anime a Gesù<sup>24</sup>, perché siano purificate in virtù della redenzione dallo stesso operata e della sua paziente opera di Corredentrice per la salvezza di tutte le anime.

---

18) - cfr Mt. 27,24

19) - cfr Lc. 2,35; Gv. 19,25

20) - si riferisce alla S. Messa

21) - probabile allusione all'apparizione di Gesù Misericordioso a S. Faustina K.

22) - cfr Lumen Gentium n. 58 - Testo del Concilio Vaticano II

23) - il "mare di sofferenza" è riferito al "Crocifisso"; "mare di misericordia" a "Cristo Risorto".

24) - La corredenzione di Maria continua nella storia attuando il detto "per Mariam ad Jesum".

#### 4. La redenzione è del Cristo ed in Cristo è Corredenzione in Maria

1/12/2001

Fu ed è la divina sapienza a formare il Cuore Immacolato di Maria alla corredenzione intima che produce frutti all'infinito.

Non può essere dimenticato che la sapienza divina nel Sacro Capo di Gesù fu coronata di spine, per cui, essendo la sapienza ospite dolce dell'anima di Maria<sup>25</sup>, non poté essere per lei che uguale la sofferenza di sentirvi conficcate le spine che dovette con strazio constatare sul divino Capo di Gesù.

Tormento infinito per Gesù e Maria, che per infinito intesero il puro e santo amore.

Cara realtà redentrica e corredentrica, nella misura che il cuore umano la conosce, la conferma in sé, quale atto d'amore infinito che in tutto e per tutto alla sapienza divina devolve lo spirito di umiltà e ubbidienza perché al cuore umano non succeda di smarrirsi nella tenebra<sup>26</sup> dell'umana ignoranza.

Sacrificale portata, dunque, di un martirio che nulla lascia al caso per ascrivere al Redentore, il Cristo, la ridda di peccati di tutta l'umanità.

Resta ferma la realtà che tutta l'umanità aveva peccato, ma non Maria SS.<sup>27</sup>, la preservata, pura, immacolata e santa, perché potesse ben rapportarsi al Figlio, il Redentore, quale Corredentrica per grazia e sostanziale purezza.

La realtà viva e vera dell'amore santo di Maria le permise di togliere dal Sacro Capo di Gesù la corona di spine, che ora l'umanità stessa è costretta a portare per non essersi ancor del tutto lasciata convertire.

La redenzione è del Cristo ed in Cristo è corredenzione in Maria, perché figli e figlie misticamente siano fedeli imitatori di tanto mistero.

Amare è da risorti<sup>28</sup>, per la coronazione fiorita che a Gesù costò la vita, ma grandemente con Maria SS. e per Maria SS. le guadagnò e le guadagna la santità e la vera identità di figli in tutti gli uomini di buona volontà<sup>29</sup>.

Come freccia l'amore squarcia il cuore umano e lo dilania col tormento di volersi salvare.

Chi è colei che ascolta tale supplica e la presenta a Gesù, se non Maria SS. nel suo essere partecipe in prima persona alle sofferenze di Cristo?

Piissima grazia, il dolore di Maria corredime, intercede, promana sul Calvario l'amore sperato<sup>30</sup> dall'umanità di ogni tempo, in ogni tempo, nel valore proprio del suo essere, in Cristo Gesù, Corredentrica.

---

25) - L'espressione "ospite dolce dell'anima" è presente nella celebre Sequenza allo Spirito Santo: "Vieni Spirito Santo...

26) - cfr Gv. 1,5; 3,19; 12,35

27) - dogma mariano dell'Immacolata, definito dal Beato Pio IX nel 1854

28) - cfr 1Gv. 2,11

29) - cfr Lc 2,14

30) - emergono gli attributi mariani di corredentrica, mediatrice, intercessora, Madre della Chiesa.

## 5. Maria accoglie tutte le anime nell'immensa sua maternità spirituale

2/12/2001

È per la grandiosa efficacia che il dono dell'Amore Divino manifesta in sé che ogni anima è amata e profondamente beneficata, purché lo voglia<sup>31</sup>.

A ciò sono preposti Gesù e Maria, modello divinamente<sup>32</sup> santo per la propagazione essenziale d'ogni ordine di bene.

L'Amore Divino è irradiazione infinita nella potenza creatrice, purificatrice e santificatrice<sup>33</sup> che non lesina doni, ma li suscita nel cuore umano perché siano riconosciuti come tali e usati per il bene che realizzano.

Nell'Amore Divino è Gesù Cristo che si fa dono in ogni cuore, per continuare ad essere caricato della croce umana, da elevare quale realtà di una fede certa, che in tutto e per tutto della croce può beneficiare. Dalla misericordia che da essa promana, ogni anima risale la corrente decaduta di Adamo per seguire finalmente la realtà pura e indicibilmente santa di Gesù e Maria, che il valore della dimensione mistica della S. Croce connota in Gesù, il Redentore, e in Maria, la Corredentrice.

Tale qualifica gode del primato eterno dell'Amore Divino sulla terra, perché è frutto benedetto della SS. Trinità, offerto alla coppia umana quale sole che la governi in tutti i cicli vitali, atti alla maturazione di una spiritualità che capaci l'uomo e la donna del valore intrinseco d'essere, in Dio, una cosa sola.

Silenziosamente Maria SS. accoglie tutte le anime nella immensa dimensione della sua maternità spirituale<sup>34</sup>, perché in tutti torna a stringere al Cuore Gesù, nel suo Corpo Mistico che è la Chiesa<sub>13</sub>

Maria SS. ama riproporre il S. Rosario quale respiro per l'anima<sup>35</sup>, in quanto ripropone il battito del suo stesso Cuore per ogni specifico mistero che, se meditato ed amato, riedifica l'anima umana, mettendola in grado di giungere con amore alla salvezza per aver preso parte alla corredenzione in unità con Maria.

È fine di immenso amore la redenzione operata da Gesù Cristo che, affidando l'umanità a Maria dall'alto della croce<sup>36</sup>, volle indicare colei che, essendo unicità del suo stesso Cuore, poteva considerarsi continuità del suo stesso abbraccio all'umanità perché creda alla realtà umano-divina dello stesso Amore Divino, redimente e santificante.

Nella potenza del mistero della salvezza Maria SS. è perno costitutore della rotazione d'ogni mistero del S. Rosario, realtà di un vissuto che la rende comunione Corredentrice in Cristo, con Cristo, per Cristo, in tutta l'umanità, con tutta l'umanità, per tutta l'umanità che è Corpo Mistico di Gesù<sup>37</sup>.

---

31) - risalta l'importanza della libera volontà umana

32) - significativo il singolare "modello", anziché "modelli"; Maria assomiglia così perfettamente a Gesù da costituire con Lui un modello unico.

33) - La potenza "creatrice" è attribuita al Padre; "purificatrice" al Figlio che ci ha purificate e redento; "santificatrice" allo Spirito Santo che è santificatore delle anime

34) - mentre la maternità biologica è inevitabilmente limitata, quella spirituale non ha limiti, quindi ...

35) - è ribadita qui e in tanti altri testi del nostro repertorio l'importanza e l'efficacia del S. Rosario in perfetta coerenza e continuità con le raccomandazioni della Madre nelle sue apparizioni.

36) - cfr Gv. 19,26-27

37) - cfr Rm. 12,5

## 6. Maria è mediatrice della grazia della redenzione operata da Cristo Gesù 2/12/2001

Il santo costituirsi dell'apporto corredentore della preghiera, ad esaltazione della gravità e magnificenza del sacrificio di Gesù sulla croce, è comunione d'amore che torna a porre in Maria SS. la fiducia che lei stessa si rende mediatrice<sup>38</sup> della grazia della redenzione operata da Cristo Gesù.

Esemplare virtù di fede, la preghiera è baluardo<sup>39</sup> di salvezza per semplici cuori che anelano alla vita e alla santità che la preghiera, nella vita, conquista.

Maria SS. è dunque arca della Nuova Alleanza<sup>40</sup>, che porge in sé tutto l'arco della divina sapienza nel Verbo incarnato Gesù, nel suo inimitabile splendore trasfigurato del suo essere morto e risorto per il bene di ognuno e di tutti.

Santa corona di rose è il S. Rosario, per il rifiorire della speranza dopo che le tenebre del peccato dal Crocifisso sono state vinte.

Maria SS. è in Gesù risorto, Nuova Aurora che pone nel risveglio di tutte le anime il materno sorriso che aiuta a percorrere il quotidiano cammino della vita, in semplicità, candore, amore.

La serietà e la profondità del mistero è tale da convalidare e consolidare la buona volontà umana a lasciarsi sacrificare<sup>41</sup> perché emerga più sfolgorante che mai la perfetta Volontà Divina.

Magnificare il dono della vita è magnificare Gesù, che da una vera madre volle nascere per essere primogenito di tutti i suoi figli.

L'amore filiale dovuto a Maria SS., dunque, è corresponsabile gioia di godere di ciò che Gesù stesso volle godere per l'eternità<sup>42</sup>: la purezza, la grazia, la bellezza tutta femminile dell'amore stesso del Padre.

Continuità d'amore, dunque, come continuità del sacrificio di Gesù è il sacrificio corredentore di Maria SS., nel compito di pastora delle genti<sup>43</sup> perché tutti sappiano riconoscere la via, la verità, la vita<sup>44</sup> operata da Gesù Cristo in persona per il bene di tutta l'umanità.

Avvio semplice di una vita di perfezione in ognuno e per tutti, nella luce e nella grazia del Divino Amore.

La solitudine del cuore venga ricusata<sup>45</sup>, per fare entrare nel tempo della propria vita Maria SS. e la sua corredentrica capacità di amare e consolare tutta la sofferenza umana, che lei stessa poté conoscere ai piedi della S. Croce nell'accogliere Gesù morto tra le braccia per offrire al Padre l'evidenza del tutto è compiuto, nella concretezza del valore reale e mistico della redenzione.

---

38) - "mediatrice" è qui usato come sinonimo di "corredentrica"

39) - stupenda espressione sull'efficacia salvifica della preghiera

40) - cfr litanie lauretane "foederis arca"

41) - chiaro riferimento allo scambio sublime della propria volontà con il Divino Volere

42) - commovente la volontà di Gesù di condividere con noi l'esperienza del nascere da una madre e dell'amore filiale a lei rivolto

43) - estensione e semplificazione della locuzione "Madre del Buon Pastore"

44) - cfr Gv. 14,6

45) - nell'ordine della grazia nessun uomo è orfano; abbiamo tutti Dio per Padre, Maria SS. per Madre, capace di consolarci, di proteggerci e di condurci alla salvezza.



## 7. Maria è presente sull'altare ed in ogni cuore come lo fu sul Calvario

2/12/2001

È agli effetti dell'unico amore redentore, Gesù, che Maria SS. s'è resa, accogliendo Gesù nel suo seno, madre spirituale nello spirito della redenzione stessa.

È dunque nel rispetto stesso conferitole dal Padre quale piena di grazia che ogni cristiano ama riconoscere in lei la Corredentrice, supplice a sua volta per l'umanità tutta<sup>46</sup>, rivolta non solo al Padre, ma anche al Figlio da lei stessa accolto nel suo grembo quale Dio e amato e seguito sino alla morte di croce, perché fosse sancita la vittoria del Re della gloria.

Salire il Calvario fu per Maria seguire passo passo Gesù sull'onda del mare della sua misericordia, fu conoscere il valore reale della profezia di Simeone: "Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima"<sup>47</sup>.

La spada di dolore che trafisse l'anima di Maria è potenza corredentrice, che pone al vaglio dei sapienti l'eroismo eccelso del cuore della donna, che dal Padre viene resa sacrificale offerta a Gesù Sacerdote e Re eterno nell'atto di celebrare in sé e per sé e per amore all'umanità la realtà redentrice del sacrificio<sup>48</sup>, a convalida dell'istituzione eucaristica, a giusto titolo definita Comunione.

È realtà sintomatica del regno eterno dell'Amore Divino, l'unità salvifica Gesù e Maria<sup>49</sup> e l'imprescindibilità

umana l'un dall'altra, vissuta quale essenza umano-divina del più grande avvenimento per l'umanità: la Redenzione.

L'atto generatore dello Spirito Santo, che donò all'umanità l'uomo-Dio, il Verbo incarnato Gesù, tramite il seno candido di Maria, ancor oggi transustanzia il seno candido di un'ostia<sup>50</sup>, per dare continuità alla realtà viva e vera del Corpo e del Sangue di Gesù.

Maria certamente è presente sull'altare ed in ogni cuore, come lo fu sul Calvario<sup>51</sup>, nel suo ruolo materno e corredentore per porgere maternamente Gesù a tutti i cuori assetati d'amore.

È nella realtà della purezza che si compie il divino connubio della salvezza in Gesù e Maria, in simbiosi perfetta col Padre quale apertura definitiva non solo dei cieli eterni, ma dell'orizzonte spirituale della coppia umana rinnovata e santa<sup>52</sup>.

Il semplice ordine delle promesse di Cristo sono insite nella perfetta fedeltà dell'uomo-Dio nei confronti del Padre, nonché dell'umanità tutta che ne conclama la realtà nel dato di fatto della santità, per aver gustato il frutto benedetto del seno di Maria<sup>53</sup> colto dall'albero della vita nella verità e nell'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per l'intendimento divino di far nuove tutte le cose<sup>54</sup>.

---

46) - a Cana lo ha dimostrato. Cfr Gv. 2,3

47) - cfr Lc. 2,34-35

48) - cfr Eb. 9,12-14

49) - stupenda formula che evidenzia il valore ed il merito di Maria Corredentrice

50) - il termine “transustanziazione” è stato coniato espressamente per identificare il miracolo eucaristico

51) - è auspicabile in una eventuale riforma del rito della S. Messa una più visibile presenza di Maria

52) - è l’ottimale traguardo che ci sta di fronte

53) - chiaro riferimento per contrapposizione al frutto proibito colto colpevolmente da Eva e poi da Adamo

54) - cfr Ap. 21,5

## 8. Aprirsi all'azione dello Spirito Santo è per ognuno imitazione del "sì" di Maria

2/12/2001

È la caparbieta innata della tenacia nell'amore che consolida nel cuore umano la volontà di imbrigliare la fede, per farne il cavallo di battaglia contro tutto ciò che è nemico della verità e dell'amore.

È allora che la sapienza infinita si fa scudo al passo umano, perché la battaglia vinta sia cosa certa<sup>55</sup>.

Nel testimoniare la fede, l'amore è croce vissuta ed amata non in se stessa, ma perché su di essa il Cristo Gesù, nato da Maria, seppe con fedeltà e amore aprire le porte della felicità eterna<sup>56</sup>.

Amare per il cristiano deve determinare il gusto della fedeltà, come fu per Gesù e Maria anche a costo della morte.

Ciò tanto più vale nella chiamata alla vita consacrata, sia a livello religioso che laicale<sup>57</sup>.

Maturare alla corresponsabilità redentiva è rendersi offerta al Padre in unità con Gesù, nel prendere conoscenza e coscienza del sommo amore che Gesù e Maria coordinano perché la Volontà del Padre sia fatta, come in cielo così in terra<sup>58</sup>.

È, così, viva e rassicurante la vera vita nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Perfezionare la verità e l'amore nel cuore umano è doverosa sintesi che avvalora la vita a livello spirituale, il solo che mette in grado di guardare a Gesù e Maria con vero e puro amore.

È così che in unità con Maria SS. l'azione corredentrica, sia a livello spirituale che nel rinnovamento pratico della vita umana, sancisce realtà nuove, atte alla conformazione al disegno divino di ogni anima chiamata da Dio in modo ordinario o straordinario al trionfo della Chiesa<sup>59</sup>.

Prendersi carico della vita spirituale propria e altrui non è né facile né semplice, perché non lo fu neppure per Gesù e Maria, ma, nel vivere la grazia della redenzione, la corredenzione è motivo-vocazione aperta e sincera, atta ad accogliere le ineffabili novità di Dio.

La purezza del cuore è la condizione aurea perché venga recepita ed accolta la chiamata a completare nella vita di ognuno ciò che manca alla completezza della redenzione operata da Gesù Cristo<sup>60</sup>.

Aprirsi all'azione specifica dello Spirito Santo è per ogni anima imitazione solenne del "sì" di Maria, che maternamente medica le ferite dei cuori per conseguire in essi la reale disposizione a vivere in pienezza la grazia della conversione e, dunque, della salvezza operata da Gesù e da Maria Corredentrica.

---

55) - La garanzia della vittoria è già contenuta nell'affermazione di Cristo: "Io ho vinto il mondo" (Gv 16,33)

56) - cfr Lc 23,42-43; perfino al buon ladrone si aprono le porte del cielo

57) - è il caso della nostra consacrazione laicale nell'Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

58) - cfr il "Padre Nostro"

59) - trionfo della Chiesa e trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS., che è Madre della Chiesa, sembra debbano coincidere

60) - Col 1,24

## 9. Gesù affida a Maria Corredentrica le anime per il cammino ecclesiale 3/12/2001

È nell'evidenza del santo Volere Divino che le anime si lasciano attrarre alla vita carismatica nell'ordine proprio della santità. Non venga dunque confusa la chiamata divina con qualsivoglia desiderio di attività o evasione all'impegno di vita quotidiana.

La chiamata divina, e ciò ben lo testimonia Maria SS., è inequivocabile pronunciamento divino d'alta intensità spirituale, che accende un fuoco d'amore inestinguibile perché è il momento in cui il Cuore divino si fa dono per essere donato<sup>61</sup>.

Motivo di ciò non è l'anima in se stessa, ma la portata epocale della corredenzione in atto<sup>62</sup> perché l'umanità possa finalmente godere della pienezza della redenzione operata da Gesù Cristo.

Accolta che sia la chiamata e pronunciato con amore e abbandono in Dio il "sì", è Gesù stesso che affida a Maria Corredentrica<sup>63</sup> le anime per il cammino ecclesiale che compete loro, in quanto Maria è Madre della Chiesa e maestra di sapienza e bontà.

La salvaguardia dei beni spirituali consiste nel far sì che la sapienza divina solo possa essere la formatrice e l'esperienza secondo il pensiero e il disegno del Padre per ciascuna anima.

La sequenza formativa non può essere disgiunta dall'imitazione di ciò che è Maria SS.<sup>64</sup> nella molteplicità delle virtù e nell'assoluta perfezione di cui, seppur creatura umana, ha saputo in Gesù, per Gesù, con Gesù, vivere e lasciarsi coronare.

Maria è dunque Corredentrica proprio in questo, perché è madre, figlia, sorella, sposa, abbandono fiducioso, amoroso, doloroso, per l'eterno giubilo di ogni anima salvata da Gesù, perciò amata dalla costante e imperturbabile perfezione di Maria SS., sia prima che dopo la morte e resurrezione di Gesù, in un instancabile moto d'amore<sup>65</sup> che sa corrispondere e coinvolgere la speranza di bene di tutta l'umanità.

Figlia del suo stesso Figlio<sup>66</sup>, fautrice ed erede del suo stesso Cuore, Maria col pronunciamento salvifico di un "sì" ripropone ad ogni anima il ciclo vitale spirituale che fa dei redenti dei possibili corredentori, ad imitazione altamente ecclesiale di lei Corredentrica.

Tutto ciò, specialmente in virtù del S. Battesimo, che rende le anime figlie dell'unico Padre, perciò sante e volontariamente immacolate nell'amore<sup>67</sup>. La sapienza dell'incorruttibilità è santa applicazione della grazia al dono dell'Amore Divino, che libera ogni anima nel nome della verità tutta intera.

---

61) - è il senso dei carismi, la loro dinamica interna; essi sono di fatto doni da donare

62) - l'incessante sollecitudine materna di Maria SS. è corredenzione in atto

63) - è ciò che è accaduto nel nostro caso; nell'Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. Gesù ci ha affidato alle cure materne di Maria SS.

64) - è l'essenza stessa della vera devozione a Maria: l'imitazione delle sue virtù

65) - l'instancabilità della Madre è dimostrata dalle numerosissime apparizioni, mariofanie, messaggi in questi tempi

66) - cfr Dante Alighieri: "Vergine Madre, figlia del tuo Figlio" (Paradiso XXXIII,1).

67) - tale volontà è dimostrata in modo sostitutivo dai genitori e dai padrini

## 10. Maria SS. fu ed è felice scelta del Padre

3/12/2001

È delizia d'amore l'apertura di braccia di Gesù e Maria, che avvalorata la presa di coscienza d'essere dal Padre amati quali figli prediletti.

Feconda d'amore è la gioia, per la grazia che l'essere di Gesù e Maria è scelta del Padre, che affida al Verbo, alla verità e all'amore ogni suo amato figlio.

Ciò è certezza dell'invulnerabilità del bene, che ne accerta la vittoria sul male.

Maria SS. fu ed è felice scelta del Padre per evidenziare a quale dignità aveva inteso far giungere la creatura umana, se non si fosse lasciata degradare nell'anima e nel corpo dal mentitore<sup>68</sup>.

Fruire della vita spirituale, per l'integrità salvifica ottenuta dal sacrificio di Cristo, il Redentore, significa poter, con somma grazia, recuperare i valori perduti<sup>69</sup> e procedere così nelle vie infinite dell'amore di Dio.

Luce per illuminare le genti<sup>70</sup>, la Parola è Amore Divino espresso direttamente alle anime per renderle consce del progetto divino del Padre.

Il lascito di Gesù a Maria SS. e agli Apostoli<sup>71</sup> è stato confermato e procede nei secoli con la Pentecoste, la cui dinamica concede all'umanità di procedere dal Padre al Figlio tramite lo Spirito Santo consolatore, totalità d'amore della SS. Trinità.

Ciò è concessione certa a Maria SS. di procedere quale Corredentrica del popolo santo di Dio lungo l'arco dei secoli, nei secoli, fino al ritorno di Gesù Cristo.

Naturalizzare l'Amore Divino è simbiosi anima-Dio che non può esimersi dal riconoscere<sup>24</sup> in Gesù il Signore e la di



lei Madre eccelsa, preannunciata dal Padre quale donna che avrebbe schiacciato il capo<sup>72</sup> all'insidiatore del suo calcagno.

Sapientemente il Padre, fin dalla Genesi, pose Maria SS. nell'ordine della redenzione quale Corredentrica, per la sua mansione fondamentale nel disegno del Padre in ordine alla stessa.

Sentenziare Maria SS. Madre di Dio è ricapitolare in Gesù Cristo la sua grandezza e l'amore immenso che tuttora dona al Corpo Mistico di Gesù.

Nella vita spirituale tutto procede nell'infinito amore del "Tutto", cioè in Dio Trinità che felicemente corona Maria con dodici splendenti stelle quali richiamo alle anime della potenza regale di Maria SS., donna vestita di sole<sup>73</sup>, vittoriosa nel conflitto con la bestia nel nome di Gesù, il Redentore.

---

68) - cfr Gv 8,44

69) - soprattutto mediante i Sacramenti, canali della grazia

70) - cfr Lc 2,32

71) - cfr At 2,1

72) - cfr Gn 3,15

73) - cfr Ap 12,1

## 11. In ogni parola di Maria SS. vi è concordanza salvifica con la Parola

3/12/2001

È nella partecipazione santa al divino mistero dell'amore che Gesù stesso s'affida a Maria per nascere, crescere<sup>74</sup> e conseguire umanamente la maturità instillata dalla divina sapienza nel Cuore Immacolato di Maria lungo l'arco della sua vita terrena, per poter, confortato dalla presenza umile e forte della Madre, agire alla vita pubblica conseguendo l'importanza del S. Sacrificio della croce, quale atto di supremo amore per la salvezza di tutta l'umanità.

L'umile dipendenza di Gesù da un cuore di Madre, tanto umile e fedele alla grazia divina, predispone a credere al valore della docilità<sup>75</sup>, che mette in risalto con quanta fermezza e coraggio l'anima femminile può essere in grado di sostenere spiritualmente la santa missione sacerdotale<sup>76</sup> che necessita ai fini di un'umanità rinnovata e santa, per le sue origini nella redenzione amata e praticata per la gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo Paraclito.

Ciò produce il senso della responsabilità non solo a livello di conversione, ma di disponibilità alla corredenzione di cui Maria si è resa provvida presenza corredentrica.

Sanare le piaghe del Corpo Mistico di Cristo significa lottare contro le forze del male, tanto impegnate sino ad ora a disperdere le anime nel gorgo del peccato.

Finalizzare la vita alla gioia spirituale è bene, ma quanto ancora è il dolore e la disperazione da estirpare!

In ciò ben si pronuncia Maria SS. quale regina della pace<sup>77</sup> ed in ogni sua parola vi è la concordanza salvifica con la Parola<sup>78</sup> ed il sacrificio redentore del Figlio Gesù.

Amata dalle folle, l'umile Regina del cielo e della terra accoglie le suppliche di tutti i fedeli di Cristo Gesù ed anche degli infedeli, che la redenzione ha beneficiato della possibilità salvifica della conversione perché tutta l'umanità possa essere, in Gesù Cristo, un cuor solo.

Sia dunque infinito il rendimento di grazie a Dio per l'onnipotenza del suo Divino Amore, che non mancherà di far sì che scorra a fiumi il latte e miele<sup>79</sup> della sapienza divina e che, come leone ed agnello, siano segno di unità e pace universale<sup>80</sup>.

La grazia corredentrica di Maria SS. ha potere di vivificare, con la preghiera, il ritorno alla perfezione della natura, che tuttora geme per il parto della nuova umanità<sup>81</sup>, santa e benedetta nel nome dell'Amore, Gesù, il Redentore.

Santo Natale dunque di tutto il Corpo Mistico universale<sup>82</sup> nella solenne luce della S. Volontà Divina, accolta e amata dalla volontà umana.

---

74) - Gesù stesso ci è modello di "AFFIDAMENTO" a Maria SS.

75) - docilità = lasciarsi istruire, guidare, condurre

76) - la missione corredentrica è di indole sacerdotale, riferita a Maria, che di Gesù Sacerdote è Madre e collaboratrice

77) - vedi litanie lauretane

78) - cfr Gv. 2,5: "Fate tutto secondo la sua Parola"

79) - cfr Es. 3,8

80) - cfr Is. 11,1-9

81) - cfr Rm. 8,22

82) - cfr 1Cor. 10,17

## 12. Maria è santo sacrificio corredentore di un cuore di figlia, sposa, Madre

4/12/2001

È nella vitalità dell'Amore, Gesù, che il sogno di vita diviene realtà immortale, come immortale è l'anima che sa riconoscere in Gesù il Signore, per lodarlo e ringraziarlo.

Nascere in Gesù è dare veramente inizio alla vita nella totalità della sua ricchezza e perfezione, sia spirituale che materiale.

L'essere vita in Gesù significa essere cullati dalla maternità di Maria SS., che non esita a colmare la vita di ogni suo figlio con la santità che le è propria.

Amare in Gesù e Maria la sacra esperienza terrena della vita è riflettere della luce che la resurrezione di Gesù ha esteso in tutti i cuori in virtù della redenzione.

È così che in ogni cuore il ringraziamento profondo suscita la vocazione alla corredenzione in Maria e per Maria, quale esempio vivo d'umanità rinnovata e santa per i meriti del sacrificio di Cristo Gesù, il Redentore.

Maria è santo sacrificio corredentore di un cuore di figlia, di sposa, di madre che si equipara al cuore dell'umanità stessa conquistata al Padre da Gesù e da tutti i figli, figlie, spose, madri e padri che ne compongono il tessuto spirituale degno di divenire manto del Re della gloria.

Grazie all'unità propria di Gesù Redentore e di Maria SS Corredentrice, la santità nella Chiesa e per la Chiesa diviene luce del mondo in onore della luce che è Gesù e sale della terra<sup>83</sup>, per la divina sapienza che ogni anima neonata sugge dal seno immacolato di Maria SS.

Ciò è corso solennemente mistico che totalizza in sé il valore intrinseco della realtà vitale, altissima, della spiritualità nei cuori avvezzi non tanto alle parole, ma alla Parola che s'è resa cibo per ogni anima<sup>84</sup> che ama vivere nel sacro rispetto della vita, che in Gesù e Maria SS. non può che essere santa e immacolata ad onore e gloria del Padre.

A ciò conduce la santità della corredenzione dovuta a Maria SS. nell'ambito della Chiesa da Gesù istituita, quale realtà pura e vissuta del suo Corpo Mistico.

La santità della Chiesa è nella comunione dei santi e di tutti coloro che la redenzione e la continuità della corredenzione in Maria, e per Maria a Gesù, rende tali.

La pace dunque è realtà possibile<sup>85</sup>, ma nulla deve essere tralasciato di ciò che il divino mistero della redenzione propone di credere, amare e servire nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e di Maria SS., gran Madre di Dio e del Corpo Mistico universale, nell'eterna alleanza anima-Dio<sup>86</sup>. Amen!

---

83) - cfr Lc 1,78; Gv. 1,9

84) - è la S. Eucaristia

85) - infatti "tutto è possibile a Dio"; Mt. 19,26

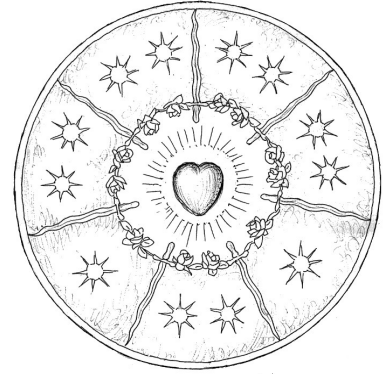
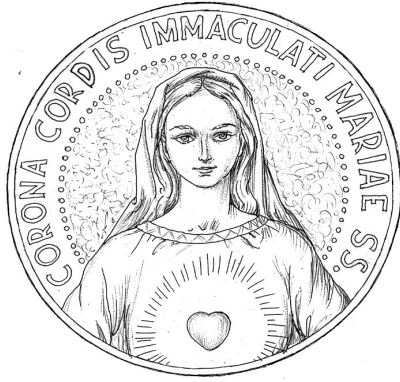
86) - cfr Ebr. 13,20

## INDICE

1. L'Amore Divino ha posto Maria SS. nella ferita del Cuore di Cristo
2. Maria SS., la perla più splendida tra due mani giunte
3. Ove è Gesù, ivi è Maria, Corredentrica eccelsa
4. La redenzione è del Cristo ed in Cristo è corredenzione in Maria
5. Maria accoglie tutte le anime nell'immensa sua maternità spirituale
6. Maria è mediatrice della grazia della redenzione operata da Cristo Gesù
7. Maria è presente sull'altare ed in ogni cuore come lo fu sul Calvario
8. Aprirsi all'azione dello Spirito Santo è per ognuno imitazione del "sì" di Maria
9. Gesù affida a Maria Corredentrica le anime per il cammino ecclesiale
10. Maria SS. fu ed è felice scelta del Padre
11. In ogni parola di Maria SS. vi è concordanza salvifica con la Parola
12. Maria è santo sacrificio corredentore di un cuore di figlia, sposa, Madre

Prima edizione: maggio 2015

[www.coronacordisimmaculatimariaess.it](http://www.coronacordisimmaculatimariaess.it)



Figlia del tuo stesso Figlio  
fautrice ed erede del Suo stesso Cuore

*Maria*

con il pronunciamento salvifico di un SI'

ripropone ad ogni anima

il ciclo vitale spirituale

che fa dei redenti

dei possibili corredentori,

ad imitazione altamente ecclesiale

di Lei *Corredentrica*